

Notiziario dell'Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve"

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

14 luglio 2024 - Edizione n°349



XV Domenica del tempo ordinario

«Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.»
(dal Vangelo)

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 6,7-13)

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Fuoco. Brucia Dio. Brucia dentro, una volta che in qualche modo lo si è incontrato. O sfiorato. O intuito. Brucia e riempie di nostalgia. Vertigine, in certi momenti. Brivido di eternità e di immenso. Quando ti rendi conto che è qui, ora, adesso. Questo Dio che in Cristo si è rivelato ed è giunto fino a noi. Brucia e scalda. E illumina. E incendia. Non si può certo impedire ad un fuoco di illuminare e scaldare. Ed illumina e scalda perché è la sua natura, perché acceso. Gesù sfida i pregiudizi dei suoi concittadini. Perché arde d'amore. Per Dio, per i suoi. Arde dell'amore di Dio per i suoi. E chi gli sta accanto, chi all'inizio lo aveva timidamente seguito perché sedotto, ammaliato, ora fa un salto di qualità, enorme, immenso. Gesù chiede ai suoi discepoli, a noi, di portare il Regno. Ma se hanno rifiutato lui, che pure era il Cristo, come mai potranno accogliere noi?

Mandati. Vengono mandati, veniamo mandati. Sembra quasi che la Bibbia sia percorsa da un'irrefrenabile

bisogno di andare, di muoversi. Come se l'incontro con Dio mettesse la voglia di ballare, di raccontare, di dire. Sempre in strada, mai stanziali, vagabondi. Lo sa Abramo. Lo sa Mosè che spinse i suoi ad uscire. Lo sanno i profeti. E vengono mandati a due a due. Prima delle parole è lo stile che evangelizza. Non dobbiamo temere nulla: ci è donato il potere di dominare sulle tenebre, sugli spiriti che tolgono la purezza dallo sguardo sugli altri. Lo spirito divisore che vede solo il male e la malizia. Ci è donato uno Spirito santo che santifica. Noi e chi incontriamo. Perciò ci mettiamo in cammino, perciò è tempo ed è bene fare *sinodo*.

Ordini. Una cosa chiede ai discepoli il Signore: vivere liberi. Liberare perché liberati. Non schiavi delle strutture, delle organizzazioni, dei planning. Molti vivono nel caos organizzativo totale e ciò non rende onore al Vangelo. Prima la comunità, prima il cuore, prima la Parola. E poi gli strumenti, se ci sono, e i mezzi, se non ostacolano e offuscano.

Liberi. Ed è bellissimo trovare discepoli, preti, collaboratori liberi dall'uso del denaro, liberi nel donarsi e nel donare, onesti e trasparenti nelle cose che fanno.

Restate. Gesù ci chiede di restare fra le case. Non ai margini del quartiere in un complesso parrocchiale recintato e invalicabile. Di restare, ove possibile. Di abitare in mezzo alla città. Non è forse il significato della parola *parochia*? Che significa *fra le case come stranieri*. La gente sa se ci siamo. Se frequentiamo le strade e le case. Se ci sentiamo partecipi, non ospiti. E anche nel momento del rifiuto che, quindi, è preventivato, ci è chiesto un atteggiamento inatteso: nessuna vendetta, nessuna stizza, nessuna rabbia. Solo la polvere dei calzari da scuotere per ripartire. Così accade. I discepoli partono, propongono la conversione, la proclamano (non aspettano che avvenga, è Dio che converte, affari suoi!), allontanano i demoni e le tenebre, guariscono il cuore delle persone. L'ho visto anch'io mille volte. In me. Nostalgia di tornare ad evangelizzare lasciando andare le mille inutili paure. Ardere d'amore, per illuminare chi cammina nelle tenebre.

(Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 14-07-2024 da www.paolo.curtaz.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 14 AL 21 LUGLIO 2024

Sabato 13 luglio

✦ Ore 08:00 a Roncadella: recita comunitaria delle lodi (vedere articolo nella pagina seguente);

✦ Ore 08:30 in canonica a Castellazzo: lodi e colazione coi giovani della casa comunitaria;

✦ Ore 19:00 a Masone: S. Messa prefestiva con animazione liturgica a cura della parrocchia di Marmirolo, in memoria di Roberto Patitucci nel trigesimo della morte;

✦ Ore 20:30 a Roncadella: rosario in preparazione alla sagra (vedere locandina);

Domenica 14 luglio

✦ Ore 09:30 a Roncadella: S. Messa;

✦ Ore 09:30 a Masone: S. Messa;

✦ Ore 10:00 a Bagno: S. Messa con ricordo dei defunti delle famiglie Romani Gilioli; Dante, Elisa, Arturo Borciani e Pierluigi; Lauro, Ettore Eugenia Bertoldi;

~~✦ Ore 11:00 a Gavasseto: S. Messa;~~

✦ Ore 11:00 a Marmirolo: S. Messa;

✦ Ore 11:15 a Corticella: S. Messa;

Lunedì 15 luglio - San Bonaventura

Martedì 16 luglio - Beata Vergine del monte Carmelo

✦ Ore 07:00 in canonica a Castellazzo: lodi e colazione coi giovani della casa comunitaria;

✦ Ore 21:00 a Corticella: S. Messa nel giorno della sagra;

Mercoledì 17 luglio

✦ Ore 19:30 a Castellazzo: S. Messa coi giovani della casa comunitaria;

Giovedì 18 luglio

✦ Ore 07:00 in canonica a Castellazzo: lodi e colazione coi giovani della casa comunitaria;

Venerdì 19 luglio

Sabato 20 luglio

✦ Ore 08:30 in canonica a Castellazzo: lodi e colazione coi giovani della casa comunitaria;

✦ Ore 19:00 a Masone: S. Messa prefestiva con animazione liturgica a cura della parrocchia di Bagno;

Domenica 21 luglio

✦ Ore 09:30 a Masone: S. Messa;

~~✦ Ore 10:00 a Bagno: S. Messa;~~

✦ Ore 11:00 a Gavasseto: S. Messa con ricordo del defunto Italice Denti;

✦ Ore 11:00 a Marmirolo: S. Messa;

✦ Ore 11:15 a San Donnino: S. Messa in memoria di Fedele Braglia, Prassede e Giorgio Berselli;

✦ Ore 21:00 a Roncadella: S. Messa con ricordo della defunta Cottafava Deanna.

DURANTE IL PERIODO ESTIVO ALCUNE MESSE SARANNO CICLICAMENTE SOSPESE, COSÌ COME ALCUNI APPUNTAMENTI SETTIMANALI. SI PREGA PERTANTO DI PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE AL CALENDARIO LITURGICO FINO ALLA FINE DI AGOSTO.



COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

* In occasione della Sagra di Corticella sarà disponibile un **libretto** contenente **fotografie di luoghi e personaggi del paese**, conservate nell'archivio parrocchiale. Per informazioni rivolgersi a Prospero Mussini: 340 6771789.

* **Scuola dell'infanzia e nido "Divina Provvidenza" Sabbione**: si ringrazia di cuore l'organizzazione dell'iniziativa "Rombi d'epoca" di domenica 7 luglio che ha devoluto l'incasso della lotteria interamente alla nostra scuola. Tutto il personale e i bambini ringraziano!

△ **NOTA REDAZIONALE**: informiamo tutti che, come ogni estate, **il Notiziario uscirà in veste bisettimanale a cavallo di ferragosto**; più precisamente verrà pubblicato e diffuso sabato 10 agosto con calendario liturgico che andrà dalla settimana appena citata fino a domenica 25 agosto, momento dal quale ricomincerà ad essere poi editato in forma classica. **Invitiamo quindi a mandare entro giovedì 8 agosto tutto il materiale riguardante le due settimane successive**, altrimenti non ci sarà possibile pubblicare alcune locandine o notizie. Grazie per l'attenzione!

VUOI RICEVERE IL NOTIZIARIO IN FORMATO DIGITALE?

Scrivi a redazione@upbeataverginedellaneve.it

CORTICELLA PAESE IN FESTA

Sagra della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo

DAL 8 AL 16 LUGLIO 2024

SABATO 13	CENA IN PISTA Menu tradizionale	ORE 19:30 — Musica live e giochi per tutti
DOMENICA 14	"RODARI IN VALIGIA" Spettacolo teatrale	ORE 18:00 — A seguire aperitivo in pista
MARTEDÌ 16	CELEBRAZIONE SS.MESSA In pista	ORE 21:00 —



SABATO 13 LUGLIO

Ore 20.30 Recita Rosario presso il Chiesolino



SABATO 20 LUGLIO

Ore 19.30: CENA CON TORTELLI, CARNE AI FERRI PORCHETTA E HAMBURGER

Ore 21.00: MUSICA DAL VIVO CON I N'EURO E I MONTANA SPAZIO BIMBI CON BRICIOLA ASINERIA ASINI DI REGGIO EMILIA

VENDITA TORTE (RICAVATO A FAVORE SCUOLA MATERNA SABBIONE)

DOMENICA 21 LUGLIO

ore 20.45: S.MESSA ALL'APERTO
A seguire TOMBOLATA CON RICCHI PREMI

LUNEDÌ 22 LUGLIO

Ore 19.30: GNOCCO FRITTO (anche da asporto) HAMBURGER PROSCIUTTO E MELONE - PORCHETTA

Ore 21.00: MUSICA DAL VIVO CON I MOONY 5 TRUCCA BIMBI

**RITROVO AUTO, MOTO
TRATTORI D'EPOCA E NON SOLO...**

DURANTE LE SERATE:

BAR - GELATERIA - GIOCO DEI TAPPI



ALLA FINE SI SONO PRESI IL PROPRIO SPAZIO... COMUNITARIO!

C'è un gruppo di *ragas* che negli spazi della parrocchia di *Bagno* da qualche anno organizza un torneo 24 ore di calcio e beach volley, ci sfama con panini, gnocco, patatine fritte e brioches alla mattina, salutandoci infine coi fuochi d'artificio. Di anno in anno il gioco si fa sempre più serio e alcuni di loro si dedicano totalmente a **questo spazio che si sono ritagliati**. Parlo di spazio perché è anche su questo concetto che noi educatori abbiamo insistito, mentre molti di quei ragazzi crescevano, durante i nostri incontri domenicali.

Sono sincera, all'inizio del nostro cammino erano acerbi, come ogni frutto prima della propria stagione. Ed erano timidi. Timidi nel prendersi la luce dei riflettori durante il Grest, lenti nello schierarsi in prima linea nel servizio, forse in realtà convinti di essere un gruppo di scarto rispetto ad altri in cui personalità più trascinanti esercitavano leadership con più disinvoltura.

Come educatori abbiamo cercato di far vedere loro quello che **noi** vedevamo in loro, con la speranza che fiorissero (come poi è successo!) e per questo abbiamo insistito sul fatto che sotto l'ombra di un campanile, o nove campanili, se c'è una comunità viva si può avere una visione, ideare momenti e spazi, appunto, in cui esprimere se stessi, così come si è, senza timore: la parrocchia e l'Unità Pastorale sono quella rete di relazioni che sostiene, partecipa, serve, concede, a volte magari nega e rompe anche un po' le scatole; questo perché in ciò che creiamo deve esserci coerenza con i valori su cui si basa quello che siamo chiamati a vivere come comunità cristiane e perché deve esserci sempre dialogo, vista la differenza che coesiste in seno alle nostre parrocchie, che comunque operano insieme, come diverse membra di un unico corpo.



Ebbene, la sera di sabato 6 luglio, a torneo iniziato, non ho potuto non pensare: **"Alla fine si sono presi il proprio spazio!"**. I *ragas di Bagno* hanno creato un momento ludico e di svago, certo, non una 24 ore di preghiera, ma **è uno spazio in cui hanno reso servizio a tutta la comunità, non solo a loro stessi; uno spazio comunitario, quindi, in cui è bello che anche loro riescano a rientrare**, realizzando un momento di vita estiva che porta altri giovani, da fuori, nel luogo in cui loro sono cresciuti, a prescindere che siano poi rimasti o no. Infatti, tra le file dei banchi a Messa vedo solo pochi di loro, ormai, ma i figli di Dio crescono in libertà e così a Lui pure si avvicinano, per sentieri e con tempi imprevedibili.

Ora, non credo che i *ragas* si aspettassero di finire sul Notiziari dell'UP, da cui forse alcuni si sentono ormai distaccati, ma ci tenevo a esprimere come questo torneo (che ha richiesto il confronto costante con il don e che è stato organizzato con il circolo Anspi, con l'aiuto di genitori, di adulti vari e volontari, con i mezzi della parrocchia e subito dopo la nostra sagra) possa essere letto come un segno che **i nostri ragazzi alla fine imparano ad abitare gli spazi comunitari, sotto i valori del Vangelo, in qualche modo**. Forse mi accontento di poco, se poco si può considerare il senso di appartenenza, ma basta a rendermi grata.

Colgo questa occasione per ricordare a me e a tutti i miei colleghi educatori di UP che in fondo resta sempre la stessa, la nostra meta (di chi accompagna e di chi si fa prendere per mano, parti spesso interscambiabili nei nostri gruppi), anche quando i ragazzi iniziano a camminare soli e a volte inevitabilmente ci salutano e si allontanano: accompagniamo e cerchiamo tutti un senso per la nostra vita e spesso lo si trova in **uno spazio comunitario da abitare**, in cui le nostre domande, i nostri divertimenti, le nostre amicizie, i nostri dubbi e dolori sono condivisi. A questo dobbiamo aggiungere che il nostro Maestro aspetta sempre chi se ne va, accoglie con gioia chi ritorna ed è bello esercitare la stessa festosa pazienza coi nostri giovani. È un segno di fiducia e speranza.

~ *Un'educatrice di lunga data*